

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A un federalista francese non identificato*

Pavia, 20 aprile 1967

Caro amico,

sono del tutto d'accordo sulle tue proposte per «Federalismo europeo». Bisogna trovare delle formule pratiche, e pianificare, nella misura del possibile, in anticipo. Mi recherò a Ginevra con tutte le informazioni necessarie per fissare il contenuto permanente e la forma, e i dati che il Comitato di redazione deve studiare per assicurare il suo funzionamento. C'è anche il lato finanziario. Ho detto al Be che noi eravamo in grado di avvicinarci, ma non ancora di coprire interamente le spese, e che ci sarebbe stato un momento di difficoltà in attesa delle quote del Mfe.

Il numero dove appare il tuo articolo è già uscito. Penso che tu l'abbia visto. In ogni modo ho incaricato Malcovati di scriverti sulla questione.

Io spero tuttora che possiamo fare qualcosa di serio col Mfe. Se l'affare del giornale marcia – bisogna fare ancora uno sforzo – il Mfe ha svolto i propri compiti interni: sovranazionalità giuridica (Statuti), ed effettiva (giornale sovranazionale), autonomia, contatto autonomo con i quadri (Fronte e, forse, Me) e con la popolazione (Censimento e sue possibili modifiche: se non si arriva, in due anni, a elezioni europee, anche unilaterali, si potrebbe prendere in considerazione il ritorno al Cpe).

Ho segnalato a Rifflet che il convegno di Roma con «Tempi moderni» è stato usato dal direttore di questa rivista (Onofri, di cui conosco i pregiudizi) per screditare i federalisti, che avrebbero ammesso (l'ha scritto presentando la pubblicazione delle relazioni e delle discussioni) che la Federazione europea non è stato che un sogno (ciò corrisponde al fatto che Spinelli ha detto, poco tempo fa, cose simili). Bisogna coordinare il lavoro su tutto il fronte. Va da sé che io conosco l'Italia meglio di Rifflet. È assolutamente necessario agire in modo da rafforzare dappertutto il federalismo, e non da indebolirlo. Nel Rapporto italiano sull'Europa il Mfe italiano non è nemmeno stato consultato. Si tratta di un partito preso. Non è stato consultato nemmeno «Le Fédéraliste», così come non sono stato consultato io, nonostante, negli ambienti universitari, io sia considerato come l'esperto di federalismo e del suo contrario, il nazionalismo.

Devo restare inattivo per tutto il mese di maggio, a causa di un intervento chirurgico.

Con la mia più grande amicizia

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.